

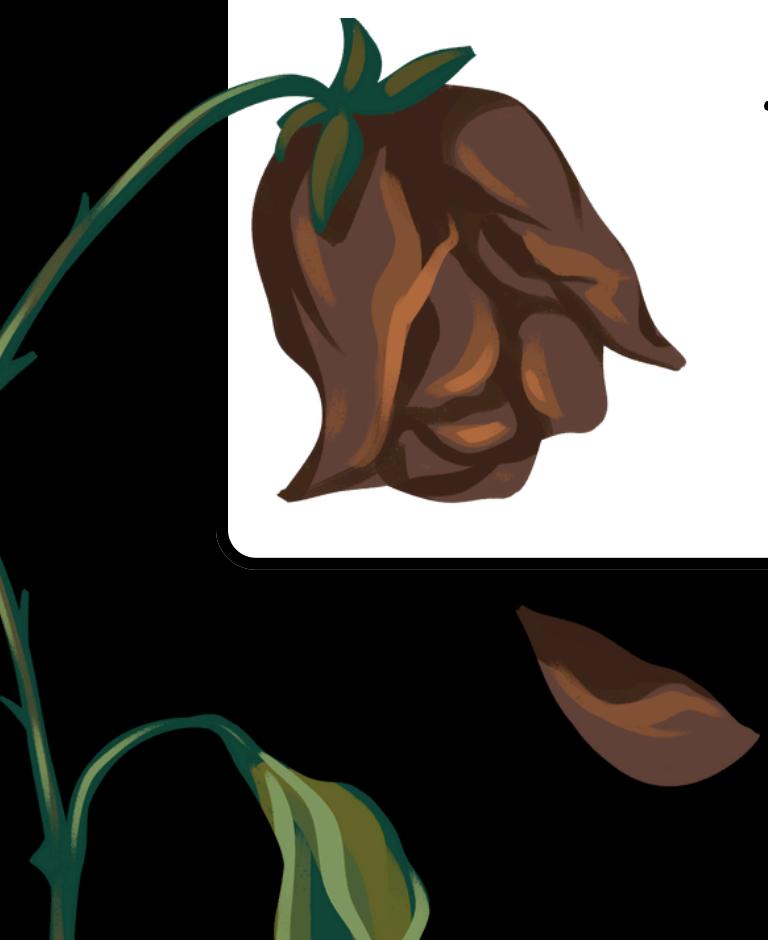
Gruppo: De Fenzo, Campana, Cotroneo, Russo, Iuliano

GIORNATA DELLA MEMORIA



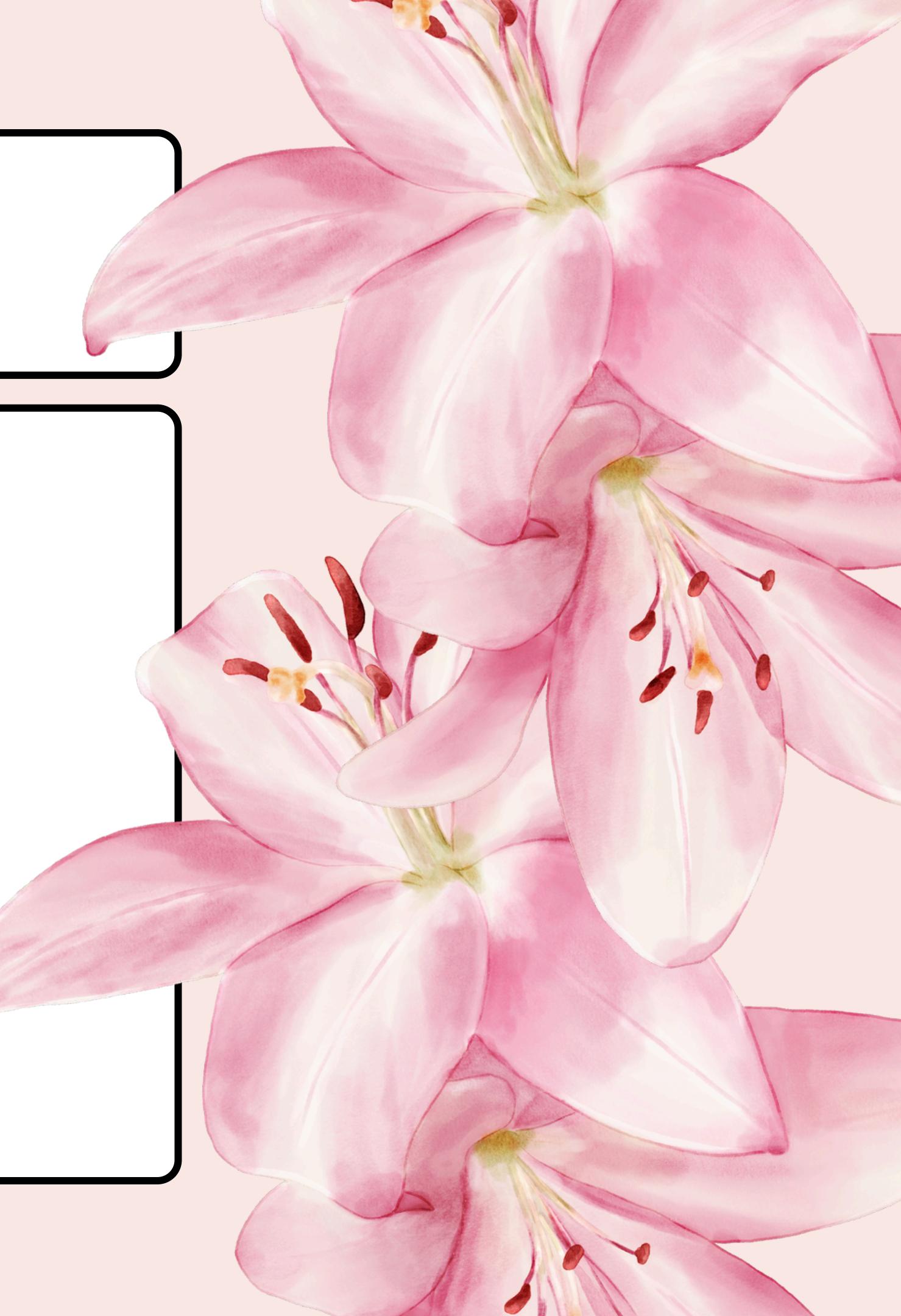
CONTESTO STORICO

Dalla presa del potere di Mussolini nel 1922 all'approvazione delle leggi razziali, l'Europa e l'Italia vedono crescere nazionalismi, razzismo istituzionale e repressione politica. Questi elementi preparano il terreno per la tragedia della Shoah: non è un evento improvviso, ma un processo progressivo di esclusione e violenza.



DALLA DISCRIMINAZIONE ALLE LEGGI RAZZIALI

Nel 1938 in Italia vengono emanate le prime leggi antiebraiche e viene pubblicato il “Manifesto degli scienziati razzisti”: strumenti giuridici che privano un’intera comunità dei diritti civili e sociali.



DALLA GUERRA ALLO STERMINIO

La Seconda guerra mondiale inizia nel 1939; poco dopo, procede l'escalation della persecuzione fino alla “soluzione finale”: la deportazione sistematica degli ebrei nei campi. Il piano di Wannsee del 1942 formalizza lo sterminio organizzato.



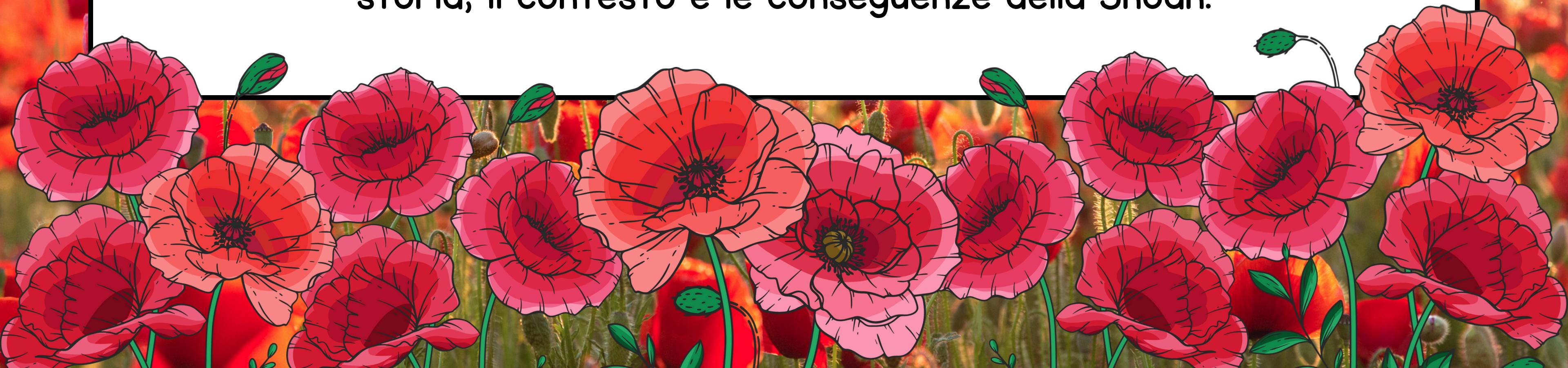
IL RUOLO DI AUSCHWITZ

Auschwitz fu il più grande complesso di campi nazisti, combinando lavoro coatto, detenzione e sterminio. Più di un milione di persone vi morirono, tra cui ebrei, prigionieri politici e altre minoranze.



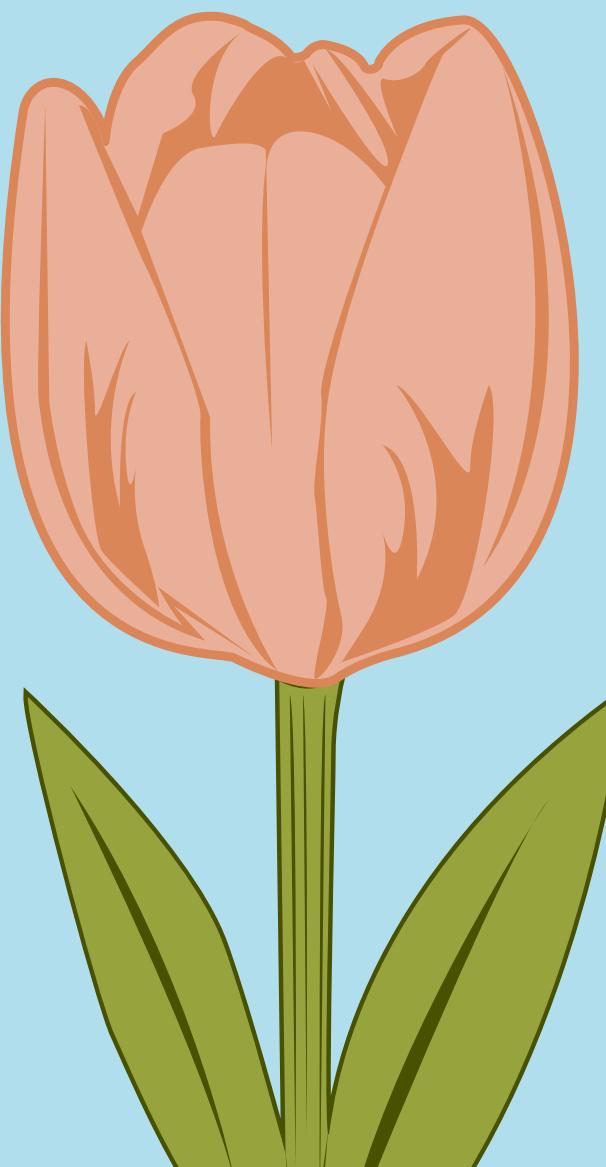
EDUCARE ATTRAVERSO IL SITO DI AUSCHWITZ

Il sito di Auschwitz oggi offre lezioni online, materiali didattici e percorsi educativi che integrano testimonianze, documenti d'epoca e fotografie per comprendere la storia, il contesto e le conseguenze della Shoah.



LA STORIA DI FERNANDA WITTGENS

Fernanda Wittgens (1903-1957), prima direttrice donna della Pinacoteca di Brera, contribuì a salvare opere d'arte durante la guerra e aiutò persone di religione ebraica a mettere in salvo vite umane, rischiando la propria libertà.



MEMORIA E IDENTITÀ

La memoria storica non è solo registrazione di fatti, ma costituisce la nostra identità collettiva e etica. Ricordare la Shoah ci interroga su ciò che significa umanità, responsabilità e dignità. Senza memoria, si rischia di ripetere gli stessi errori.

La memoria deve essere solo storica o può diventare un imperativo morale permanente?





ETICA, RESPONSABILITÀ E SCELTA

La Shoah pone una domanda importante: l'essere umano è sempre libero di scegliere? Anche in sistemi totalitari, molte persone non furono solo vittime, ma anche esecutori o spettatori. La filosofia morale ci invita a riflettere sul rapporto tra obbedienza, coscienza e responsabilità personale. Obbedire a un ordine non elimina la responsabilità etica delle proprie azioni.

COS'È IL MEMORIALE DELLA SHOAH DI MILANO

Il Memoriale della Shoah di Milano si trova in luogo storico: dove migliaia di ebrei e oppositori politici furono caricati sui convogli per Auschwitz e altri campi. Oggi questo spazio è dedicato alla memoria, all'apprendimento e al dialogo.



ALESSANDRO

Come può un luogo fisico di memoria trasformarsi in scuola permanente di valori civili?



ALEJANDRO

Quali sono i limiti e le responsabilità morali di chi sceglie di agire contro sistemi ingiusti?



LE NOSTRE DOMANDE

EMANUELE

Qual è la differenza tra una guerra “militare” e una guerra contro la popolazione civile?

FRANCESCO

Come può un’evento, attraverso la memoria, significare ancora?

Studiare la Shoah non serve solo a ricordare il passato, ma a interpretare il presente e costruire un futuro in cui diritti umani, rispetto e diversità non siano solo parole, ma pratiche reali.

GRAZIE PER LA VISIONE

